



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio di realizzazione del monitoraggio della fauna ittica dei corsi d'acqua definiti dalla Carta Ittica regionale ricadenti in Zona B e C ed inserimento dei monitoraggi svolti nella banca dati regionale.

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio tecnico e specialistico per:

- Monitoraggio della fauna ittica dei corsi d'acqua definiti dalla Carta Ittica regionale ricadenti in Zona B (a completamento del monitoraggio precedente) e corsi d'acqua ricadenti in Zona C;
- Inserimento dei monitoraggi svolti nella banca dati regionale e conseguente aggiornamento ed implementazione della banca dati georeferita contenente le informazioni storiche e recenti dei monitoraggi eseguiti nei corpi idrici della regione Veneto, ai fini della individuazione delle comunità ittiche di riferimento utili per la classificazione ecologica dei corpi idrici fluviali.

1. PRESTAZIONI

Il servizio prevede un'attività di aggiornamento ed implementazione della banca dati georeferita contenente le informazioni storiche e recenti dei monitoraggi eseguiti nei corpi idrici della regione Veneto sia con i dati dei nuovi monitoraggi, sia con altri dati.

Il servizio prevede l'esecuzione dell'ultima tranche di monitoraggi della fauna ittica dei corpi idrici superficiali individuati dalla Carta Ittica regionale ricadenti in Zona B e in Zona C. Il monitoraggio dovrà prevedere anche il rilievo delle principali caratteristiche morfologico-ambientali del tratto di corpo idrico.

Il monitoraggio della fauna ittica dovrà essere eseguito in acque dolci regionali incluse nelle acque di "zona B", nelle stazioni mancanti rispetto alla seconda tranche di monitoraggi, e in acque dolci regionali incluse nelle acque di "zona C".

In coerenza con quanto previsto dal Rapporto Ambientale della Carta Ittica regionale approvata con DGR n.1747 del 30 dicembre 2022, il servizio deve prevedere l'effettuazione di **n. 72 campionamenti** in altrettante stazioni, delle quali n. 68 campionamenti eseguiti in zona B e n. 4 campionamenti eseguiti in zona C.

Le tecniche e i metodi di monitoraggio devono essere analoghi a quelli attuati nelle campagne di monitoraggio della Carta Ittica, così come definiti nell'Allegato B della DGR n. 1747/2022 "Relazione finale risultati indagini ittiologiche acque dolci superficiali" raggiungibili al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/pesca/carta-ittica-regionale>

In particolare, il servizio tecnico oggetto del presente capitolato si svilupperà in n. 3 fasi:

- 1) predisposizione del cronoprogramma di monitoraggio delle **n. 72 stazioni di campionamento**, oggetto di monitoraggio ittico quali-quantitativo e ambientale. Le stazioni di campionamento dovranno essere individuate anche cartograficamente con files georiferiti relativi al reticolo idrografico di

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

riferimento, sempre georiferito, ed alla suddivisione del territorio regionale nei diversi bacini idrografici di appartenenza;

2) produzione di elaborati tecnici: una relazione tecnica con gli esiti dei monitoraggi ittici e ambientali comprensiva delle attività di analisi ed elaborazione, i database e le cartografie (anche in formato shapefile), la quale dovrà contenere la descrizione delle modalità di campionamento, le tabelle con le stazioni monitorate, le cartografie, la descrizione dei risultati per ogni singola stazione, i dati elaborati relativi alla fauna ittica (densità, biomassa e struttura di popolazione);

3) inserimento dei monitoraggi svolti nella banca dati regionale e conseguente aggiornamento ed implementazione della banca dati georeferita.

Nell'allegato 1 al presente capitolato si riportano nel dettaglio le caratteristiche di esecuzione del servizio e l'elenco delle 72 stazioni oggetto del monitoraggio.

2. IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La base d'asta per l'affidamento del servizio è complessivamente stimata in euro 50.000,00 (IVA esclusa e altre imposte/contributi/oneri per la sicurezza inclusi). Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'operatore economico.

L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno dell'Amministrazione regionale – Stazione Appaltante.

Il pagamento dell'importo è effettuato in un'unica rata, successivamente alla consegna di tutti i documenti previsti.

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013).

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità della fornitura attestata dal responsabile unico del Progetto attraverso un Certificato di regolare esecuzione della fornitura ai sensi dell'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.



Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

3. MODALITA' DI FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato nei termini di legge, dietro presentazione di idonea fattura intestata a:

Regione del Veneto - Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, via Torino 110, 30172 Mestre VE - Codice Fiscale 80007580279, Partita IVA 02392630279 pec: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

La fattura del servizio in oggetto dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute, entro il 31/12/2026, e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanze n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche.

La predetta fattura dovrà quindi riportare:

- il CODICE UNIVOCO UFFICIO: PHJ5CF;
- il CIG (CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA) DI RIFERIMENTO: comunicato al momento della stipula;
- la seguente descrizione: "Servizio di realizzazione del monitoraggio della fauna ittica dei corsi d'acqua definiti dalla Carta Ittica regionale ricadenti e in Zona B e C ed inserimento dei monitoraggi svolti nella banca dati regionale",
- gli estremi dell'impegno contabile che saranno comunicati all'appaltatore;
- applicando il sistema di liquidazione e versamento IVA denominato 'Split Payment' (scissione dei pagamenti) ai sensi dell'Art. 17-ter del D.P.R. 633/1972.

4. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino al **31/12/2026**.

Ogni eventuale variazione dei termini di conclusione del servizio devono essere autorizzate preventivamente dalla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione (ai sensi dall'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023).



5. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico di Progetto è il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: tel. 041/2795419; e-mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it; PEC pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

6. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico per l'esecuzione del servizio deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:

1. Esperienza nello specifico settore, documentabile con apposito curriculum e/o con attestazioni di affidamento di incarichi, o comunque esperienza nel campo di monitoraggio di specie ittiche nelle acque interne;
2. Disponibilità di un gruppo di lavoro costituito da non meno di 4 tecnici, di cui 2 tecnici senior con almeno dieci anni di esperienza nel settore specifico del monitoraggio e/o campionamento di specie ittiche nelle acque interne e marittime interne e nella redazione di carte ittiche e di piani di gestione e 2 tecnici junior, tutti dotati di comprovata professionalità ed in possesso di specifiche esperienze nel settore.

I tecnici senior saranno responsabili scientifici del progetto con funzioni tecnico-organizzative ed avranno il compito di supporto e coordinamento del gruppo di lavoro e di interfaccia con il responsabile dell'esecuzione del contratto.

I componenti del gruppo di lavoro dovranno essere soggetti aventi un rapporto regolato secondo la normativa vigente con il concorrente (soci prestatori d'opera, dipendenti, ecc.). Tale rapporto dovrà essere comprovato su richiesta del responsabile dell'esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

È consentita la partecipazione alle operazioni di monitoraggio di eventuali collaboratori esterni, di cui il contraente potrà avvalersi, la cui attività dovrà essere comunque svolta in presenza di un tecnico laureato del gruppo di lavoro.

Nel caso la stazione di monitoraggio ricadesse in tratti di corsi d'acqua non guadabili (maggiori di 70 cm di profondità), l'attività dovrà essere svolta con l'uso di un natante. I costi dell'uso del natante (noleggio, trasporto, varo, alaggio) sono da considerarsi compresi nei costi delle analisi.



Sarà ritenuta inammissibile l'offerta che proponga un gruppo di lavoro con requisiti non rispondenti a quelli minimi sopra specificati.

L'affidatario dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro proposto rimanga invariata in caso di aggiudicazione del servizio. Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso del responsabile dell'esecuzione del contratto.

Nel caso in cui durante lo svolgimento delle prestazioni si rendesse necessario sostituire alcuno dei componenti del gruppo di lavoro, dovrà essere inoltrata alla stazione appaltante specifica e motivata richiesta scritta con l'indicazione dei nominativi e delle referenze dei sostituti. Questi ultimi dovranno essere in possesso di requisiti almeno equivalenti a quelli posseduti dai ricercatori da sostituire, comunque dovranno essere comprovati con idonea documentazione allegata alla richiesta finalizzata ad ottenere il necessario consenso preventivo di stazione appaltante.

3. iscrizione presso la CCIAA nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
4. iscrizione dell'operatore economico alla piattaforma APPTel di Regione del Veneto.

7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- a) L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- b) L'esecutore deve comunicare alla Regione del Veneto gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) La Regione del Veneto non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi;
- d) La Regione del Veneto risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

8. CODICE DISCIPLINARE DI CONDOTTA

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice disciplinare e di condotta dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione del Veneto, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.



9. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'esecutore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 02/07/2019, scaricabile sul sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E OPERATIVITÀ DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione le disposizioni del Codice civile e dell'art. 122 del D.lgs 36/2023.

La Regione si riserva inoltre il diritto di procedere, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, alla risoluzione del contratto mediante semplice lettera raccomandata (o PEC), senza messa in mora e senza l'intervento dell'autorità giudiziaria, nei seguenti casi:

- cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- commissione di fatti, connessi all'esecuzione del contratto, rilevanti ai fini penali, accertati in via amministrativa dalla Regione con ogni mezzo e oggetto di denuncia o querela;
- dopo due contestazioni scritte relative al mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

In caso di risoluzione per inadempimento, la Regione si riserva anche di utilizzare la procedura per diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del Codice civile, assegnando un congruo termine per l'esecuzione.

Rimane ferma la possibilità da parte della Regione di avvalersi della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento. La risoluzione opererà a seguito del 15° (quindicesimo) giorno dalla comunicazione di risoluzione trasmessa al Professionista da parte della Regione. In pendenza del termine per rendere operativa la risoluzione, il Professionista ha l'obbligo di adempiere puntualmente a tutte le obbligazioni assunte.

11. RESPONSABILITÀ DEI DANNI

Il soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e della Regione per i danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali. In tal senso dovrà adottare tutte le cautele necessarie a garantire idonee condizioni di sicurezza e la prevenzione di infortuni nell'esecuzione dell'attività.



12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- Titolare del trattamento: Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Delegato al trattamento dei dati: ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018, è il Direttore Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione.
Indirizzo e-mail: pescabonificairrigazione@regione.veneto.it
indirizzo PEC: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it
- Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO): ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è dpo@regione.veneto.it o all'indirizzo PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
- Conferimento dei dati: costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara. L'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.
- Finalità e modalità di trattamento: le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.
- Diritti dell'interessato: l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
- Soggetti autorizzati al trattamento e comunicazione dei dati: i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, a ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, e agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- Periodo di conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



- Reclamo: contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia, 11, 00187, Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

13. CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute risolvere in via amichevole, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

14. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale attraverso il canale della posta elettronica certificata.

Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico dell'operatore economico così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrazione del contratto.

15. REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione ai sensi dell'art. 24 Tariffa Allegato A - Parte II DPR n. 642/1972. Inoltre, il contratto è soggetto ad imposta di bollo come disposto dall'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023, pari ad euro 40,00 a carico dell'operatore economico.

16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

17. MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA'

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D. lgs. 36/2023.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'appaltatore, se non è preventivamente approvata dalla Stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 120 Dlgs. 36/2023.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove la Stazione appaltante lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

18. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.



19. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi delle DGR n. 1475/2017 e n. 1823/2019, è necessaria la redazione da parte del RUP di un certificato di regolare esecuzione.

20. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

21. SICUREZZA

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

22. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica, in quanto compatibile, l'art. 121 del D.lgs. n. 36/2023.

23. RITARDI E PENALI

A norma dell'art. 126 del D.lgs. n. 36/2023, il contratto di appalto prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità: per ogni giorno di ritardo viene applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale.



L'entità della penale è definita mediante la redazione di apposito verbale.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per le maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.

Qualora il ritardo dell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale l'Amministrazione regionale attiva le procedure per la risoluzione in danno del contratto. È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

24. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123 del D.lgs. 36/2023. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi 5 gg lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione appaltante si obbliga a pagare all'affidatario le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato e le spese documentate sostenute dall'affidatario.

25. CLAUSOLA RESIDUALE

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato si applicano le disposizioni previste nel D.lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici".

26. CONTATTI

Per informazioni si prega di contattare la Regione del Veneto - Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre, Dott.ssa Causin Lisa, Sig.ra Sara Santoriello, Sig.ra Marta Santin ai numeri di telefono 041 2795674-5580-5469 o all'indirizzo e-mail pescabonificairrigazione@regione.veneto.it.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE ITTICA, BONIFICA E
IRRIGAZIONE

Dott. Pietro Salvadori



Allegato 1 al Capitolato

Modalità di esecuzione del monitoraggio nei corsi d'acqua

Per ciascuna delle stazioni di monitoraggio dovranno essere eseguite le seguenti indagini:

- rilievo delle principali caratteristiche morfologico-ambientali per ogni stazione di indagine;
- monitoraggio ittiologico quantitativo o semi-quantitativo a seconda della guadabilità dei corpi idrici;

I dati raccolti nel corso delle indagini dovranno essere forniti con modalità compatibili con il Database della Carta ittica regionale, già in possesso di questa Amministrazione.

Modalità di esecuzione del rilievo delle principali caratteristiche morfologico-ambientali

A corredo delle indagini ittiche dovranno venir rilevate, in tutte le stazioni di monitoraggio, le informazioni sulle principali caratteristiche morfologico-ambientali del sito di campionamento.

Le variabili da rilevare in ciascuna stazione di rilievo e la scala di rilievo sono descritte di seguito:

- Larghezza dell'alveo bagnato: l'alveo bagnato è la porzione dell'alveo in cui è presente l'acqua al momento dell'osservazione. La larghezza dell'alveo bagnato dovrà venire espressa in metri e dovrà venire rilevata con cordella metrica o con telemetro.
- Profondità massima: La profondità massima dovrà venir rilevata con asta graduata, e dovrà essere espressa in centimetri.
- Profondità media: la profondità media dovrà essere ottenuta come media ponderata delle misurazioni di profondità rilevate in tre transetti opportunamente scelti all'interno del tratto considerato, espressa in cm.
- Granulometria substrati: dovrà venire sommariamente stimata la composizione media dei substrati dell'alveo fluviale valutando una area di compresa fra 100 e 200 lineari nell'intorno della stazione di rilievo. Dovranno venire stimate, in termini di presenza percentuale, le seguenti categorie di substrati:
 - massi: > 350 mm;
 - sassi: 100 – 350 mm;
 - ciottoli: 35 – 100 mm;
 - ghiaia: 2 – 35 mm;
 - sabbia: 1 – 2 mm;
 - limo e argilla: < 1 mm.
- Diversificazione morfologica dell'alveo: per la diversificazione morfologica si dovranno rilevare:
 - Pozze: percentuale di presenza di superficie del corso d'acqua interessata da buche ovvero da zone con profondità maggiore rispetto alla media e ridotta velocità di corrente;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Raschi: percentuale di superficie del corso d'acqua caratterizzate da forti increspature e/o turbolenze e velocità dell'acqua in genere superiore rispetto alla media;
 - Correntini: percentuale di superficie del corso d'acqua caratterizzate da zone con flusso idrico regolare, privo di increspature e con profondità praticamente costante.
- Velocità della corrente: la velocità della corrente verrà stimata secondo le cinque classi riportate successivamente. La classe verrà attribuita valutando rispettivamente o con galleggiante la velocità superficiale dell'acqua al momento del rilievo:
- impercettibile o molto lenta ($< 0,1$ m/s);
 - lenta (ca $0,1 - 0,2$ m/s);
 - media (ca $0,3 - 0,5$ m/s);
 - veloce (ca $0,6 - 1$ m/s);
 - molto veloce (> 1 m/s).
- Zone di rifugio: vengono considerate zone di rifugio per la fauna ittica le diversificazioni morfologiche dell'alveo che possono costituire dei rifugi per la fauna ittica, quali ad esempio massi ciclopici, radici sommerse, rive naturali con vegetazione elofitica o sommersa, legname depositato all'interno dell'alveo, anfratti...ect. La stima della presenza di zone di rifugio si baserà sul giudizio esperto e dovrà stimato secondo le seguenti cinque classi:
- Assenti;
 - poco abbondanti;
 - presenti con regolarità;
 - abbondanti;
 - molto abbondanti.
- Torbidità: la torbidità, viene comunemente definita come la proprietà di impedire la trasmissione diretta della luce a causa di materiale sospeso. La torbidità dell'acqua dovrà essere stimata a vista secondo le seguenti quattro classi, basandosi sul giudizio esperto:
- Assente (acqua trasparente);
 - Lieve (acqua poco trasparente con lieve opalescenza);
 - Discreta (acqua non trasparente);
 - Elevata (acqua non trasparente, molto ricca in solidi sospesi).
- Condizione idrica: la condizione idrica dovrà essere stimata secondo le seguenti classi, basandosi sul giudizio esperto:
- Magra: portata molto ridotta;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- Intermedia: portata intermedia tra la condizione di magra e la condizione di morbida;
 - Morbida: portata abbondante;
 - Piena: condizione idrologica elevata, nettamente superiore alla media;
- Morfologia: la morfologia dovrà essere stimata secondo le seguenti tre classi:
- Canali intrecciati: rete di canali d'acqua intrecciati fra loro all'interno di un alveo ghiaioso ampio;
 - Meandriforme: corso d'acqua con andamento sinuoso dovuto a fenomeni erosivi e di deposizione;
 - Rettilineo: tracciato non ramificato o meandriforme.
- Antropizzazione: Indica l'impatto antropico sul corpo idrico sulla base della presenza di opere di regimazione (briglie, arginature...), di artificializzazione del fondo, di scarichi...ect. La classe verrà attribuita basandosi sul giudizio esperto sulla base della presenza della quantità stimata di alterazioni antropiche:
- Assente;
 - Lieve;
 - Moderata;
 - Diffusa;
 - Elevata.
- Copertura macrofite: percentuale (%) di superficie del letto del corpo idrico coperta da macrofite acquatiche o alghe.
- Ombreggiatura: percentuale di superficie del corpo idrico in ombra per la maggior parte della giornata.
- Impedimento alla libera circolazione dei pesci: si valuterà la presenza di impedimenti alla libera circolazione della fauna ittica, con criterio "SI/NO".
- Portata residua: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale a portata residua con criterio "SI/NO".
- Hydropeaking: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale soggetto a rilasci intermittenti da bacini di raccolta posti a monte con presenza di portata pulsante nell'arco della giornata media, con criterio "SI/NO".
- Presenza di inquinamento evidente: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale soggetto ad un fenomeno di inquinamento evidente, con criterio "SI/NO".
- Artificializzazione delle rive: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale con rive artificializzate, con criterio "SI/NO".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- Artificializzazione dell'alveo: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale con alveo artificializzato, con criterio "SI/NO".
- Presenza di rifiuti in alveo e/o sulla sponda: si valuterà se la stazione di indagine si trova in un tratto fluviale con presenza di rifiuti in alveo e/o sulle sponde, con criterio "SI/NO".
- Misurazioni di alcuni parametri chimico-fisici: si dovranno eseguire direttamente in situ le seguenti misurazioni:
 - Temperatura (°C);
 - pH;
 - ossigeno disciolto (O₂ mg/l);
 - ossigeno in saturazione (O₂%);
 - conducibilità elettrica a 20°C (µs/cm).

Qualora venisse svolto un monitoraggio per il conseguente calcolo dell'indice NISECI, le variabili idromorfologiche andranno raccolte come nella scheda allegato A, del protocollo 2040, MLG Ispra 111/2014.

Modalità e requisiti minimi necessari per l'esecuzione delle indagini ittiologiche

Le attività di monitoraggio ittico, svolte da un gruppo di almeno 3 tecnici, di cui 1 tecnico senior di comprovata esperienza per le attività di indagine a guado di tipo quantitativo o semi-quantitativo e da minimo 3 tecnici per le indagini di tipo semi-quantitativo da imbarcazione.

I prelievi dovranno venire realizzati mediante passaggi ripetuti mediante elettrostorditore a corrente continua pulsata (150-400 V, 0.3-6 A, 3500 W min) e nelle acque più profonde o maggiormente conduttive anche con l'utilizzo di elettrostorditore barellato ad impulso (0÷100 i/s; 50 Kw min).

Nei corsi d'acqua non guadabili o comunque con profondità media superiore a 100 cm oltre che, ovviamente, nei laghi si dovrà prevedere l'utilizzo di idonea imbarcazione omologata per il trasporto minimo di 3 persone oltre che di almeno 100 Kg di attrezzatura e dotata delle necessarie attrezzature di sicurezza.

Il personale impiegato nel corso dei campionamenti dovrà essere in possesso di adeguata esperienza nel settore ittiologico e dovrà dimostrare di avere superato con successo i corsi di formazione per la sicurezza nell'uso dell'elettrostorditore. Ogni squadra dovrà essere diretta in campo da un tecnico senior con esperienza minima di almeno 10 anni in campo ittiologico.

Modalità di esecuzione delle indagini quantitative

Le indagini quantitative devono prevedere la cattura di tutti gli esemplari presenti all'interno di una superficie di campionamento predeterminata e rappresentativa delle condizioni medie del tratto di corso d'acqua in esame e dovrà estendersi per almeno 100 m di lunghezza del corso d'acqua. In ogni sito di campionamento dovranno



essere eseguite minimo 2 passate, nel caso in cui nella seconda passata il numero di individui catturati sia superiore al 50% di quelli catturati nella prima passata, dovrà essere effettuata anche una terza passata.

Nel corso del campionamento i pesci catturati dovranno essere stoccati in idonei contenitori di grande capacità (min 100 l); una serie minimo di 8 di tali contenitori dovrà essere sempre a disposizione del gruppo di lavoro nel corso dei campionamenti.

Alla conclusione del campionamento tutti gli esemplari catturati dovranno venire anestetizzati e si dovrà procedere per ogni individuo delle specie di preminente interesse alieutico alla determinazione della lunghezza (approssimazione ± 1 mm) e del peso (approssimazione ± 1 g). Per le altre specie si procederà al conteggio di tutti gli individui catturati ed alla determinazione del peso totale del catturato. Al termine delle operazioni di misura tutti i pesci catturati verranno reimmessi, vivi, nel medesimo punto di prelievo. I dati raccolti in questo modo consentono di determinare, per ognuna delle specie ittiche rilevate, i seguenti parametri:

- densità per specie (ind/mq);
- biomassa per specie (gr/mq).

La stima della densità di popolazione viene ottenuta tramite il metodo Moran & Zippin (Zippin 1958) dal quale, in caso di 2 passate, si stima N, numero totali degli individui presenti nel tratto campionato di area nota, come:

$$N = \frac{C}{(1 - z^n)}$$

dove

$$Z = 1 - p;$$

e dove

n

$$C = \sum_{i=1}^n C_i$$

Si intende con C_i il numero di individui catturati al passaggio i -esimo e con p il coefficiente di catturabilità della specie determinato come $p = [1 - (C_2/C_1)]$ nei casi, come quelli in esame in questo lavoro, dove le passate effettuate siano in numero di due. I dati di densità riportati sono riferiti in genere a tutte le classi di età catturabili con sufficiente margine di attendibilità statistica. La stima della biomassa ittica B , espressa in g/m², per ciascuna specie rinvenuta dovrà essere calcolata come:

$$B = (N * W_{\text{medio}}) / S$$

dove W_{medio} è il peso medio individuale dei pesci di ciascuna popolazione campionata, S è l'area (in m²) della sezione fluviale campionata ed N il numero di pesci stimati.



Per ogni specie di interesse alieutico dovranno essere raccolte alcune scaglie lungo la linea laterale in modo tale da verificare a campione la correttezza delle curve di accrescimento delle singole specie già prodotte nel corso della stesura della carta ittica regionale. Per i bacini nei quali non fossero già disponibili le curve di accrescimento queste dovranno essere prodotte ex novo.

Modalità di esecuzione delle indagini semi-quantitative

Le indagini semi-quantitative devono prevedere la raccolta di tutti gli esemplari presenti all'interno di una superficie di campionamento predeterminata e rappresentativa delle condizioni medie del tratto di corso d'acqua in esame e dovrà estendersi per almeno 100 m di lunghezza del corso d'acqua.

L'indagine semi-quantitativa non prevede l'analisi individuale di tutti gli esemplari catturati ma il riconoscimento di tutti gli individui catturati e la successiva definizione di un elenco delle specie presenti con l'espressione dei risultati in termini di indice di abbondanza (I.A.) al fine di consentire anche una stima relativa delle abbondanze specifiche.

Per l'attribuzione dell'indice di abbondanza specifica si dovrà utilizzare l'indice di abbondanza Semi quantitativo (I.A.) secondo Moyle e Nichols (1973) che viene riportato nella tabella seguente

Indice di abbondanza di Moyle & Nichols

INDICE DI ABBONDANZA	NUMERO DI INDIVIDUI RAPPORTATI SU 50 M LINEARI DI CORSO D'ACQUA	GIUDIZIO
1	1 - 2	Scarso
2	3 - 10	Presente
3	11 - 20	Frequente
4	21 - 50	Abbondante
5	> 50	Dominante

Si dovrà inoltre attribuire un indice relativo alla struttura di ognuna delle popolazioni di ogni singola specie campionata secondo lo schema riportato nella tabella seguente (Turin et al., 1999).

Indice di struttura di popolazione

INDICE DI STRUTTURA DI POPOLAZIONE	LIVELLO DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE
1	Popolazione strutturata
2	Popolazione non strutturata – dominanza di individui giovani
3	Popolazione non strutturata – dominanza di individui adulti



Analisi dei dati

Oltre all'analisi ed elaborazione dei parametri sopra riportati, dovrà essere fornito un giudizio esperto sulla funzionalità del popolamento ittico (GEF=Giudizio Esperto sulla Funzionalità) e un giudizio esperto sullo stato di conservazione (GEC=Giudizio esperto sulla conservazione), entrambi espressi in termini percentuali tra 5 categorie (da Pessimo a Eccellente).

GEC=Giudizio esperto sulla conservazione: Esprime una sintesi delle condizioni ambientali complessive da parte dell'operatore sul campo, con particolare attenzione al popolamento ittico e alla valutazione del loro stato di integrità, più rispondente alle istanze della "Direttiva Habitat" (chiave di lettura "conservazionistica"). Il giudizio viene espresso in percentuale tra le classi: Eccellente, Buono, Mediocre, Scadente e Pessimo. Possono essere attribuiti valori a più categorie ma la sommatoria deve essere 100 (es: Buono: 20 Eccellente :80, Oppure Scadente: 30, Mediocre 40, Buono 30)

GEF=Giudizio esperto sulla funzionalità. Esprime una sintesi delle condizioni ambientali complessive da parte dell'operatore sul campo, con particolare attenzione al popolamento ittico e allo stato ecologico complessivo del sistema (chiave di lettura "strutturale-funzionalistica"), più rispondente alla Direttiva "2000/60". Possono essere attribuiti valori a più categorie ma la sommatoria deve essere 100 (es: Buono: 20 Eccellente :80, Oppure Scadente: 30, Mediocre 40, Buono 30).

Modalità di restituzione delle schede di analisi

La restituzione delle schede di indagine dovrà avvenire mediante produzione di specifico output del database associato alla Carta Ittica regionale.

Dal pannello principale del database sarà possibile stampare, cliccando l'apposito pulsante, i data report, che verranno allegati come certificati di analisi alle relazioni annuali.

Stazioni oggetto del monitoraggio

CODICE_STA	NOME	COMUNE	ZONA
AD_04	Fiume Adige	San Martino Buon Albergo	B
AD_05	Fiume Adige	San Martino Buon Albergo	B
AD_06	Fiume Adige	Legnago	B
BB_115	Fiume Retrone	Creazzo	B
BB_45	Fiume Tesina	Veggiano	B
BB_51	Tronco Maestro	Padova	B
BB_56	Canale Battaglia	Montegrotto Terme	B
BB_59	Fiume Gua'	Cologna Veneta	B
BB_60	Collettore Zerpano	Cologna Veneta	B



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

BB_63	Scolo di Lozzo	Este	B
BB_65	Fiume Fratta	Cologna Veneta	B
BB_80	Canale Brentella	Padova	B
BB_82	Canale Scaricatore	Padova	B
BB_98	Lago di Fimon	Arcugnano	B
FTC_01	Fiume Tartaro	Isola della Scala	B
FTC_09	Fiume Menago	Bovolone	B
FTC_10	Fiume Menago	Cerea	B
FTC_11	Canale Busse'	Oppeano	B
FTC_12	Canale Busse'	Legnago	B
FTC_13	Scolo Nichesola	Angiari	B
FTC_15	Fossa Maestra	Legnago	B
FTC_25	Naviglio Adigetto	Cavarzere	B
FTC_48	Scolo Patanache di levante	Loreo	B
FTC_52	Fiume Tartaro	Povegliano Veronese	B
FTC_53	Fiume Piganzo	Buttapietra	B
FTC_54	Fossa Ladisa	Povegliano Veronese	B
FTC_55	Fossa Grimana	Trevenzuolo	B
FTC_56	Fossa Giona	Vigasio	B
FTC_58	Scolo Ceresolo	Lusia	B
FTC_59	Scolo Presciane	San Bellino	B
FTC_60	Fossa Campesin	Rovigo	B
FTC_61	Scolo Colomban	Costa di Rovigo	B
FTC_62	Scolo Fontana	Fratta Polesine	B
FTC_63	Cavo Bentivoglio	Castelnovo Bariano	B
FTC_64	Scolo Valdentro	Badia Polesine	B
FTC_65	Scolo Canda	San Bellino	B
LA_03	Canale Vela	Quarto d'Altino	B
LA_05	Fiume Zero	Marcon	B
LA_06	Fiume Dese	Scorze'	B
LA_07	Fiume Dese	Martellago	B
LA_09	Fiume Marzenego	Martellago	B
LA_20	Fiume Marzenego/Draganziolo	Salzano	B
LA_41	Fiume Dese	Venezia	B
LA_43	Fiume Muson Vecchio	Santa Maria di Sala	B
LA_44	Canale Nuovissimo	Mira	B
LA_45	Canale Ruviego-Scolmatore	Salzano	B
LA_46	Rio Storto	Venezia	B
LA_47	Fossa Storta	Marcon	B
LA_48	Scolo Cognaro	Mirano	B


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

LA_49	Scolo Volpin	Mirano	B
LA_50	Scolo Zezenigo	Mirano	B
LA_53	Scolo Parauro	Spinea	B
LA_56	Rio Storto	Salzano	B
LA_59	Rio Roviego	Salzano	B
LE_08	Canale Malgher	Motta di Livenza	B
LI_05	Fiume Livenza	Santo Stino di Livenza	B
LI_06	Fiume Livenza	Santo Stino di Livenza	B
LP_03	Canale Brian	Cessalto	B
LP_06	Canale Collettore II	Eraclea	B
LP_07	Canale della Pace	Torre di Mosto	B
LP_08	Canale Piavon	Ceggia	B
PI_11	Fiume Piave	Noventa di Piave	B
PI_12	Fiume Piave	San Donà di Piave	B
PO_01	Fiume Mincio	Valeggio sul Mincio	B
SI_06	Fiume Sile	Casale sul Sile	B
SI_14	Canale Fossetta	Quarto d'Altino	B
SI_15	Fiume Piave Vecchia	Musile di Piave	B
SI_20	Scolo Serva	Casale sul Sile	B
FTC_49	Scolo Sadocca Esterno	Porto Viro	C
FTC_50	Scolo Scandarello Est	Porto Viro	C
PO_03	Scolo Veneto	Taglio di Po	C
PO_04	Scolo Sbregavalle Nord	Porto Tolle	C